

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

MANIFESTO DEGLI STUDI A.A. 2013-2014

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN

Economia e Gestione delle Aziende e dei Servizi Turistici

Classe LM 56

Art. 1 – Finalità

Il presente Regolamento didattico definisce gli aspetti organizzativi del corso di laurea in Economia e gestione delle aziende e dei servizi turistici (LM-56 D.M. 270/2004), secondo l'ordinamento definito nella Parte seconda del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

La laurea magistrale in Economia e gestione delle aziende e dei servizi turistici si propone di formare esperti nell'analisi e nella valutazione di tutte le componenti della filiera produttiva legata al settore turistico. Vuole dotare gli allievi di nozioni specialistiche e di strumenti di studio per la programmazione territoriale delle politiche di sviluppo turistico, per la lettura dei fenomeni economici rilevanti per lo sviluppo locale e per la promozione turistica di un territorio. Il corso di laurea presenta un percorso di studio ben bilanciato tra componente economica ed aziendale e comprende attività didattiche di area statistica e giuridica relative all'industria ed ai mercati turistici che completano adeguatamente il quadro di competenze necessario a formare una figura professionale in grado di leggere le potenzialità turistiche del territorio ai fini della sua valorizzazione economica e, al contempo, comprendere le strategie aziendali utili allo sviluppo delle destinazioni e dei mercati turistici. Il laureato magistrale in "Economia e Gestione delle aziende e dei servizi turistici" dovrà possedere una solida preparazione in campo economico e manageriale, oltre che le conoscenze fondamentali per lo studio e la valutazione quali-quantitativa delle politiche di sviluppo turistico e territoriale, anche alla luce dell'evoluzione della normativa e dei fenomeni economici, socio-culturali ed ambientali legati all'attività turistica nel suo complesso. Per raggiungere tali conoscenze e capacità di comprensione saranno attivati, oltre agli strumenti didattici tradizionali (lezioni frontali, affiancate dallo studio individuale,

guidato ed autonomo), seminari, presentazione di casi aziendali e testimonianze di esperti del settore, esercitazioni e simulazioni individuali e di gruppo mirate.

Il profilo d'uscita dell'allievo dovrà consentirgli di assumere posizioni di elevata autonomia e responsabilità – sia come dipendente sia in proprio – in ordine alle attività economiche e aziendali connesse allo sviluppo turistico del territorio, alla programmazione locale e nazionale del settore turistico e alla gestione delle imprese delle destinazioni e dei sistemi turistici. Si tratta di formare specialisti altamente qualificati nella promozione dell'uso turistico dei patrimoni naturalistici, culturali, religiosi, ambientali e nella progettazione e gestione di attività imprenditoriali, oltre che di funzioni aziendali, aree territoriali, distretti turistici, musei, circuiti d'arte e monumentali, percorsi enogastronomici, eventi culturali in senso lato. Il conseguimento del titolo di laurea permetterà, pertanto, di esercitare funzioni manageriali o di elevata responsabilità nel mercato turistico, potendo occupare posizioni di alto profilo in sistemi di aziende turistiche, catene alberghiere, studi professionali, società di consulenza, aziende turistiche dedicate alla intermediazione, tour operator, agenzie di viaggio, imprese ricettive, imprese per l'organizzazione di eventi, enti pubblici e istituti di ricerca e promozione territoriale.

Art. 3 – Requisiti per l'ammissione, modalità di verifica e recupero dei debiti formativi

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale è necessario il possesso di:

- una laurea triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente,
- requisiti curriculari (punti 1 e 2);
- un'adeguata preparazione iniziale (punto 3).

1. Gli studenti delle classi di laurea triennali L18 e L33 hanno diritto ad accedere alla Laurea Magistrale senza dover dimostrare il possesso di alcun requisito curricolare.
2. Per coloro che non possiedono una laurea triennale nelle classi di cui al punto 2, è necessario aver maturato, al momento dell'iscrizione, il possesso dei seguenti requisiti curriculari:
 - o 10 CFU nell'ambito del settore scientifico-disciplinare SECS-P/01
 - o 10 CFU nell'ambito del settore scientifico-disciplinare SECS-P/07
 - o 8 CFU nell'ambito del settore scientifico-disciplinare SECS-S/01

La mancanza di tali requisiti, precedenti all'iscrizione, preclude la possibilità di immatricolazione.

3. L'accertamento della personale preparazione dello studente è svolta attraverso colloqui tenuti nei mesi di settembre e aprile su argomenti del settore scientifico disciplinare SECS-P/06. Nel caso in cui il colloquio dia esito negativo allo studente sarà attribuito un OFA (Obbligo Formativo Aggiuntivo) nel settore scientifico-disciplinare SECS-P/06 che deve essere colmato entro il primo anno di corso. Sono esentati dallo svolgimento di detti colloqui coloro che abbiano conseguito una laurea triennale con voto superiore a 80/110.

Art. 4 – Crediti formativi

I crediti inerenti le attività formative caratterizzanti, affini ed integrative sono acquisite dallo studente previo il superamento dell'esame.

Per quanto riguarda le altre attività formative si distingue:

1. Per le attività a scelta:

- ✓ *attività previste dall'art. 10, comma 5, lettera a) (D.M. 270/2004):* i crediti formativi sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame di profitto di un insegnamento appartenente a corsi di laurea magistrale. Nel caso in cui i crediti siano tratti da insegnamenti impartiti nell'ambito dei Corsi di Studio delle classi LM-77 e LM-56 attivi nell'Università di Bari Aldo Moro, il riconoscimento dei crediti è automatico. Negli altri casi la scelta è soggetta all'approvazione preventiva del Consiglio di Corso di Laurea che dovrà valutarne la congruenza con il progetto formativo.
- ✓ *attività previste dall'art. 10, comma 5, lettera d) (D.M. 270/2004):* possono essere acquisiti, inoltre, crediti per tirocini formativi e di orientamento svolti sia in Italia sia all'estero. Lo studente dovrà preventivamente richiedere la valutazione di coerenza da parte del Consiglio del Corso di Laurea. Per le modalità di acquisizione dei crediti relativi ai tirocini formativi si rinvia a quanto stabilito dal regolamento dei tirocini del Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici.

2. Per la *Lingua straniera* i crediti formativi sono acquisiti dallo studente, previa verifica obbligatoria della conoscenza di una lingua della comunità europea espressa con un voto, se richiesto. Tale voto non viene considerato ai fini del calcolo della media dei voti degli esami di profitto.

E' prevista la verifica dei crediti acquisiti al fine di valutare la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Tale verifica potrà essere effettuata attraverso una prova di idoneità ogni due anni dal termine legale del corso di studi fino al conseguimento del titolo. In tal caso gli studenti interessati saranno informati con un preavviso di almeno sei mesi.

Art. 5 – Ordinamento didattico (Piano di Studio)

Il percorso didattico si sviluppa secondo la seguente tabella:

LM 56 Economia e Gestione delle Aziende e dei Servizi Turistici

Primo Anno

Settore	Disciplina	Crediti	Docenti
IUS/10	Legislazione dei beni culturali e dell'ambiente	8	Mastrodonato Giovanna
SECS-P/01	Economia sperimentale	8	Morone Andrea
SECS-P/07	Economia dell'azienda turistica	8	Massari Fabrizio

SECS-P/08	Marketing del turismo	8	Di Vittorio Arianna
SECS-S/01	Metodi statistici per l'analisi territoriale	8	Viola Domenico

Secondo Anno

Settore	Disciplina	Crediti	Docenti
IUS/07	Contratti e lavoro nelle imprese del settore turistico	6	Chieco Pasquale
SECS-P/03	Economia dei beni culturali	8	
SECS-P/06	Economia e politica del turismo	8	Bergantino Angela S.
SECS-P/07	Management delle aziende e degli eventi turistici	8	Massari Fabrizio

2 discipline da 6 CFU a scelta dello studente tra:

Settore	Disciplina	Crediti	Docenti
IUS-01	Diritto della contrattazione turistica	6	Filograno Gaetano
SECS-P/06	Economia dei trasporti e delle infrastrutture	6	
SECS-P/08	Marketing dei servizi	6	Santamato Vito R.
SECS-P/13	Sistemi di gestione e certificazione ambientale	6	Amicarelli Vera

Le prove di verifica relative alle attività a scelta dello studente possono essere sostenute a partire dal primo anno così come l'attività di tirocinio.

Altre attività**CFU**

Attività a scelta dello studente	12
Lingua straniera: <ul style="list-style-type: none"> - Lingua inglese - Lingua spagnola - Lingua francese - Lingua tedesca 	4
Laboratori e Seminari su competenze manageriali	4
Prova finale	18

CFU totali per il conseguimento del titolo**120**

Non sono previsti curricula e non è prevista la possibilità di presentare piani di studio individuali.

Nel caso di insegnamenti sdoppiati è possibile chiedere il cambio di corso solo per ragioni oggettive, previa presentazione di richiesta motivata al Coordinatore del corso di studio interessato.

Tutte le informazioni relative ai docenti del corso di laurea, alle modalità di erogazione delle attività formative e all'attività di ricerca di supporto al corso di laurea, sono riportate sulle pagine web dei relativi Dipartimenti.

Per le norme relative alle iscrizioni e alle frequenze, i periodi di inizio e di svolgimento delle attività e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 6 – Curriculum

Le attività formative universitarie ed, eventualmente, extrauniversitarie, con le propedeuticità, che lo studente è tenuto obbligatoriamente a seguire ai fini del conseguimento del titolo, sono riportate nell'art. 5 del presente regolamento.

I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Art. 7 - Calendario didattico (Programmazione didattica)

Il periodo per l'avvio di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è fissato alla luce delle esigenze di funzionalità del percorso didattico, così come previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi, purché sia così deliberato dalle strutture competenti e previa approvazione del Senato Accademico.

Il calendario degli esami di profitto, delle prove di verifica e dell'orario delle lezioni saranno stabiliti secondo le modalità stabilite dalle normative vigenti. Il numero annuale degli appelli, comunque non inferiore a sei, e la loro distribuzione entro l'anno sono stabiliti nel Regolamento di Ateneo, evitando di norma la sovrapposizione con i periodi di lezioni.

Le prove finali si svolgono sull'arco di almeno tre sessioni distribuiti nei seguenti periodi: da maggio a luglio; da ottobre a dicembre e da febbraio ad aprile.

Art. 8 – Verifiche del profitto

Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e si svolgeranno secondo le modalità indicate nei rispettivi programmi di insegnamento. Possono essere istituite prove intermedie che concorrono alla verifica finale. L'eventuale esito negativo delle prove in itinere non pregiudica l'ammissione a sostenere l'esame di profitto.

Art. 9 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale per il conferimento del titolo di studio, consiste nell'elaborazione e discussione di un elaborato scritto relativo ad un lavoro di ricerca (teorico e/o accompagnato da indagini sul campo) su un argomento attinente alle discipline del piano di studi. Tale elaborato deve avere carattere di originalità da cui si evinca il contributo personale del laureando. La scelta deve avvenire tra le discipline del corso di laurea magistrale. La richiesta dell'argomento deve essere effettuata almeno quattro (4) mesi prima dell'inizio della sessione di esame di laurea.

La composizione dell'organo collegiale è stabilita dal Regolamento didattico di Ateneo.

Ai fini della valutazione della prova finale la Commissione può attribuire da 0 a 8 punti e ulteriori 2 punti possono essere attribuiti alle tesi segnalate dal relatore.

Art.10 – Riconoscimento di crediti

Il Consiglio di corso di studio delibera sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro ateneo, di passaggio ad altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero.

Il Consiglio di corso di studio delibera altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al corso di studio prescelto.

Relativamente al trasferimento degli studenti da un corso di studio ad un altro, ovvero da una Università ad un'altra, si assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già acquisiti dallo studente purché coerenti con il progetto formativo.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta

accreditato ai sensi del Regolamento ministeriale di cui all'art.2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n.262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n.286.

I crediti eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato.

Può essere concessa l'iscrizione ad anni successivi al primo quando il riconoscimento riguardi crediti formativi acquisiti in relazione ad attività di studio e ad esami sostenuti presso università straniere di accertata qualificazione, valutati positivamente a tal fine, dal Consiglio di Corso di Studio, sulla base della documentazione presentata.

Possono essere riconosciuti come crediti, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative universitarie di livello post secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo di Bari abbia concorso, per un massimo di 12 CFU.

Art.11 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo.